DISCORSO DIRETTO E DISCORSO INDIRETTO

IL DISCORSO DIRETTO RIPORTA CON ESATTEZZA LE PAROLE DI UN DIALOGO O ANCHE LE PAROLE DETTE TRA SÉ E SÉ. È INTRODOTTO DA DUE PUNTI E PRECEDUTO DALLA LINEETTA O RACCHIUSO DALLE VIRGOLETTE. SI INIZIA SEMPRE CON LA LETTERA MAIUSCOLA.

LA MAMMA DISSE:

"CHE DISDETTA! IL TELEVISORE È GUASTO!".

IL DISCORSO INDIRETTO RIPORTA UN DIALOGO SENZA RIFERIRE LE PAROLE PRECISE.

LA MAMMA DISSE CHE IL TELEVISORE ERA GUASTO.

PER TRASFORMARE IL DISCORSO DIRETTO IN DISCORSO INDIRETTO SI DEVE:

- TOGLIERE I DUE PUNTINI E LE LINEETTE (O VIRGOLETTE);
- UTILIZZARE PAROLE DI COLLEGAMENTO: DI CHE SE A;
- MODIFICARE I PRONOMI, I VERBI (NON NEL SIGNIFICATO MA NELLA PERSONA E NEL TEMPO), GLI AGGETTIVI POSSESSIVI, DIMOSTRATIVI E GLI AVVERBI.

GIORGIA CHIEDE ALLA SUA AMICA: " VUOI GIOCARE CON ME?".

GIORGIA CHIEDE ALLA SUA AMICA SE VUOLE GIOCARE CON LEI.

LE PARTI DEL DISCORSO

LE PAROLE CHE NOI USIAMO PER COMUNICARE SI RAGGRUPPANO IN NOVE CATEGORIE GRAMMATICALI O PARTI DEL DISCORSO: CINQUE VARIABILI E QUATTRO INVARIABILI.
LE PARTI VARIABILI POSSONO CAMBIARE LA LORO FORMA: IL RAMO, I RAMI.
LE PARTI INVARIABILI HANNO INVECE FORME IMMUTABILI: IMPROVVISAMENTE

LE PARTI VARIABILI

ARTICOLI
NOMI
AGGETTIVI
PRONOMI
VERBI

LE PARTI INVARIABILI

AVVERBI
PREPOSIZIONI
CONGIUNZIONI
ESCLAMAZIONI